L'ECO DI BERGAMO
MERCOLEDÌ 13 GENNAIO 2021

Carmine, 1,5 milioni per finire i lavori

Il restauro. Primo lotto in dirittura d'arrivo. Il Teatro Tascabile cerca fondi per completare il recupero
Pronti sala teatrale, biblioteca e spazio eventi. Restano da realizzare atelier e foresteria per il 2023

DIANA NORIS

«Quest'estate una signora è arrivata con un sacchetto pieno di centesimi. Uno ad uno li ha messi nella scatola della raccolta fondi. Il Carmine è un luogo amato dalla città». Tiziana Barbiero, direttrice artistica del Teatro tascabile di Bergamo condensa in un'immagine la spinta verso la rinascita dell'ex monastero del Carmine, casa del Ttb dal 1996. Agli stop imposti dal Covid si sono susseguite entusiastiche riprese e i primi risultati si svelano oltre il passaggio che si apre dalla Corsarola.

La maniglia d'ottone brilla, si entra nel foyer-biblioteca, nel teatro con gli affreschi cinquecenteschi rinnovato e dedicato a Renzo Vescovi, nell'ex sala del Capitolo, per anni magazzino oggi adibita a spazio per eventi. Lavori su circa 500 metri quadri, per 600 mila euro realizzati in una anno e mezzo. «Il primo lotto è quasi terminato, stiamo lavorando alla progettazione del secondo – fa il punto il responsabile del progetto Alessandro Rigoletti –. Prevede un atelier e una foresteria per artisti con affaccio sulla Boccola, stiamo recuperando finanziamenti, serviranno circa un milione e 500 mila euro, vorremmo aprire il cantiere a fine anno».

L'idea è ospitare i primi artisti in occasione di Bergamo (e Brescia) capitale europea della Cultura nel 2023, «sarebbe bello – sorridono Barbiero e Rigoletti –. In ogni caso prepareremo un programma all'altezza: il foyer, il teatro e la sala per eventi sono già a disposizione, appena cambierà la situazione, siamo pronti all'inaugurazione ufficiale, presentando il lavoro fatto alla città». Mancano ancora degli arredi, i tremila volumi del fondo librario Renzo Vescovi e dello storico Nicola Savarese, archivio del teatro asiatico, sono in via di catalogazione. «Abbiamo lanciato una campagna di raccolta fondi per l'ultimo miglio #tuoCarmine» spiega la direttrice artistica. Tutto è partito nel 2019, con il partenariato speciale pubblico-privato stretto tra il Comune di Bergamo, proprietario del compendio datato XV secolo confinante con Sant'Agata, e il Ttb (l'accordo è ventennale): «Siamo stati i primi in Italia, un caso che ha fatto scuola, nessuno aveva mai realizzato un accordo simile con finalità culturali su un bene di proprietà comunale. La normativa nazionale prevedeva questa possibilità solo per i beni demaniali, abbiamo lavorato, insieme alla Fondazione Fitzcarraldo, agli uffici e al collega al Patrimonio Francesco Valesini su questa sperimentazione – spiega l'assessore alla Cultura Nadia Ghisalberti -. È importante, perché in Italia circa il 60% dei beni comunali sono in una situazione di abbandono, soprattutto nei centri storici. L'aspetto più positivo è che non si parte da una ristrutturazione, ma dal progetto culturale, questo grazie ad una realtà solida come il Ttb capace di offrire un'esperienza culturale diversificata e importante nel cuore di Città Alta».

I fondi si raccolgono con il meccanismo dell'Artbonus (che riconosce ai donatori un credito d'imposta eccezionale del 65%), ma anche con le piccole donazioni: «La risposta dei cittadini è una delle motivazioni che ci spinge a continuare – confida Tiziana Barbiero –. C'è chi le ripete periodicamente, persone che non conosciamo ma che ci danno fiducia». Ttb cura le sponsorizzazioni tecniche, vedi Artemide per l'illuminazione. Ci sono poi i finanziamenti pubblici (150 mila euro per la ristrutturazione vengono da Regione Lombardia) e i grandi partner: «Fondazione Ubi ha confermato l'adesione al progetto nelle scorse settimane – fa il punto Rigoletti –. Questo ci consente di avere una visione nel tempo, stiamo lavorando per unire i contributi privati con quelli pubblici e provenienti dai bandi, come quello di Fondazione Cariplo a copertura della progettazione». Punto di forza la possibilità di procedere per lotti, «questo ci consente di verificare i risultati» rimarca Barbieri mentre guarda l'affresco della Madonna con bambino appena restaurato nell'ex refettorio. «L'unico medaglione che siamo riusciti a restaurare – continua –. Gli altri undici con santi e monaci sono in attesa di un donatore che li "adotti"».

Il chiostro dell'ex monastero del Carmine FOTO BEDOLIS

La sala teatrale già sistemata

I medaglioni da restaurare

«Piante morte e sterpaglie» Polemica sul bosco urbano

La Lega
Nel mirino la manutenzione dell'area verde nei pressi dell'ospedale. Marchesi: «Non è in stato di abbandono»

«Sterpaglie ed erbacce che deturpano» l'area attorno all'ospedale Papa Giovanni. La denuncia è della Lega che in un'interrogazione chiede a Palafrizzoni «se sia a conoscenza della situazione, se non intenda provvedere alla normale manutenzione e come mai non siano state sostituite le piante secche». I consiglieri comunali Alessandro Carrara, Alberto Ribolla e Stefano Rovetta ricordano poi «gli impegni presi dall'amministrazione, la valorizzazione e la costruzione dei boschi urbani con circa 6.000 nuovi alberi nella zona limitrofa all'ospedale. Parte degli alberi piantati – dicono – sono seccati in qualche settimana aggravando l'aspetto legato alla pulizia e all'ordine dell'area».

Le erbacce sono presenti e in quantità nel futuro bosco che si sviluppa su 2,54 ettari. Il tentativo, è ricreare le condizioni del bosco naturale, ma «il bosco raggiungerà il suo equilibrio nel giro di alcuni decenni – chiarisce l'assessore al Verde Marzia Marchesi –. Ancorché ad un occhio inesperto l'erba alta possa sembrare sintomo di abbandono, si tratta di una strategia per ridurre i costi, migliorare la biodiversità, permettendo a molte specie erbacee di fiorire e disseminare, per produrre un certo ombreggiamento al suolo». Sulle 5.790 piante messe a dimora, 200 sono morte. Gli stessi «bandi regionali ammettono "fallanze" del 5-10% – spiega – perché è naturale perdere piante all'inizio». E, annuncia l'assessore, «con la primavera saranno sostituite solo in parte».

L'area verde attorno all'ospedale

Di No.

Travolta da stufetta È morta bimba di 18 mesi

Dal Comasco a Bergamo

Non è servito a salvarle la vita il volo in elicottero dal Comasco fino all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo: purtroppo, subito dopo l'arrivo nella struttura sanitaria, sono peggiorate le condizioni, già gravissime, della piccola, 18 mesi, che in casa aveva avuto un infortunio, con una stufetta che le è finita sulla testa. Per la bimba, nonostante il prodigarsi dei sanitari, non c'è stato nulla da fare. La piccola nel tardo pomeriggio di lunedì era in casa a Cabiate, in provincia di Como; con lei c'era il compagno della madre e stava giocando, quando, inavvertitamente, si è tirata addosso una stufetta elettrica appoggiata sopra un mobile, che le è caduta sulla testa. Inizialmente sembrava che non si fosse fatta nulla, poi, circa due ore dopo, è comparso l'ematoma e la bambina ha perso conoscenza. Solo allora sono stati chiamati i soccorritori che al loro arrivo hanno trovato la piccola in arresto cardiocircolatorio: è stato immediato il trasporto in ospedale al Papa Giovanni di Bergamo, ma la piccola è deceduta. Il magistrato ha disposto l'autopsia.

VIA BROSETA
Tubo dell'acqua rotto allagata la strada

Ingente perdita d'acqua ieri mattina in via Broseta, a causa della rottura di una tubazione nel sottosuolo. In un cantiere all'altezza dell'incrocio con via Sant'Antonino due operai erano al lavoro per la posa della fibra ottica quando uno dei mezzi all'opera ha inavvertitamente danneggiato un grosso tubo. Migliaia di litri d'acqua si sono riversati in strada, scendendo verso l'incrocio con le vie Nullo e Palma il Vecchio. Si è reso necessario l'intervento d'urgenza di una squadra di Uniacque che ha riparato il danno.

L'IDENTITÀ DIGITALE
Spid, ecco le prossime tappe nei quartieri

Proseguono gli appuntamenti nei quartieri della città per erogare l'identità digitale Spid ai cittadini. I punti di erogazione sono organizzati dal Comune in accordo con Spi Cgil e Federconsumatori. Il 16 gennaio appuntamento al centro socio culturale Villaggio degli Sposi in via Promessi Sposi 26a; il 23 gennaio all'auditorium Antonio Gramsci della Malpensata e il 30 all'auditorium del centro risorse educative Valtesse. Il servizio è su prenotazione prendendo appuntamento attraverso l'app FilaVia o chiamando il numero 035.399333 (dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 15,30).

ASTINO
Domenica di visite all'Orto botanico

Domenica prossima la valle della Biodiversità, sede dell'Orto botanico Lorenzo Rota ad Astino, si prepara per un'apertura straordinaria nella stagione invernale. Dopo l'esperienza di domenica scorsa, con oltre 80 visitatori, le porte dell'Orto si aprono di nuovo. L'ingresso alla struttura del Comune di Bergamo è gratuito, l'apertura è prevista dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.30. L'appuntamento si ripeterà anche le domeniche del 24 e 31 gennaio.

Droga, controllati in 45 Arrestato un ventiduenne

Nell'area della stazione

Controlli antispaccio dei carabinieri di Bergamo, supportati dalle unità cinofile di Orio al Serio, nell'area della stazione ferroviaria e di viale Papa Giovanni; nella giornata di lunedì, i militari dell'Arma hanno fermato circa 20 veicoli e identificato 45 persone, di cui 18 con precedenti specifici per reati contro il patrimonio o in materia di sostanze stupefacenti. Fra queste, un ragazzo, 22 anni, originario del Mali, in Italia senza fissa dimora e già con precedenti a suo carico, è stato sorpreso a spacciare hashish a un suo coetaneo e, per questo motivo, fermato e trovato in possesso di due dosi per un totale di circa 5 grammi. Con sé il giovane aveva anche 150 euro ritenuti provento di spaccio.

E sempre nella zona della stazione, i carabinieri hanno denunciato un altro giovane, anche lui originario del Mali: aveva con sé 2 grammi di hashish, già suddiviso in dosi.

VkVSIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjAyMS0wMS0xM1QwODozODozOSMjI1ZFUg==